

Rassegna del 21/05/2013

NESSUNA SEZIONE

18/05/2013	Eco di Biella	12	<u>Candelo, contributo per artigiani C'è il bando</u>	...	1
20/05/2013	Eco di Biella	3	<u>Pagamenti Pa: un decreto da modificare</u>	...	2
21/05/2013	Repubblica Torino	14	<u>"Una porta d'accesso all'Est dove il made in Italy piace"</u>	Giacosa Mariachiara	3
21/05/2013	Stampa Alessandria	49	<u>Il Credito Cooperativo cerca 2 milioni di quote</u>	...	4
21/05/2013	Stampa Torino	62	<u>Al lavoro eon lo stage ci qualità</u>	...	5
21/05/2013	Stampa Torino	62	<u>Modelli Unico e Trap la parola gli esperti</u>	...	6
21/05/2013	Stampa Vercelli	49	<u>"Giovani, non snobbate il lavoro artigianale"</u>	Roberto Valentina	7

1

Candelo, contributo per artigiani C'è il bando

CANDELO

La Fondazione Fila Museum, nell'ambito della manifestazione "Artigiani d'Italia, il Genio la Creatività" conferisce un contributo economico finalizzato a stimolare e sostenere l'inse-diamento di una impresa artigiana, diretta da giovani, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, all'interno del Ricetto, con l'assegnazione di una tipica "cantina-bottega", all'interno della quale dovrà essere svolta l'attività lavorativa. L'intenzione è quella di favorire e sostenere la promozione dell'imprenditoria giovanile territoriale. Il bando è pubblico: "Ricetto di Candelo: un'opportunità per una giovane impresa". La manifestazione è organizzata dalla Pro loco, con la collaborazione del Comune e delle associazioni datoriali di categoria: Confartigianato e Cna. Le domande, dovranno essere spedite per raccomandata postale al seguente indirizzo: Fondazione "Fila Museum", via Seminari 4/a 13900 Biella, entro il 20 giugno 2013.



Pagamenti Pa: un decreto da modificare

Il decreto legge sui pagamenti della Pubblica Amministrazione va modificato: le imprese non possono vivere nè di illusioni nè di promesse. Lo chiede Rete Imprese Italia, secondo la quale il decreto (che dovrebbe liberare per il Piemonte la cifra di 1,1 miliardi), «mostra, ancora una volta, più attenzione alle esigenze della burocrazia contabile piuttosto che a quelle delle migliaia di imprese creditrici del terziario di mercato, dell'artigianato e dell'impresa diffusa che sono ormai sull'orlo del collasso».

Con un proprio comunicato, Rete Imprese Italia sottolinea come, nel testo approvato mercoledì scorso, non vi sia traccia di quel principio di compensazione che gli aderenti alla associazione (che riunisce Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti) hanno sempre ritenuto come una imprescindibile clausola di salvaguardia per far ottenere alle imprese quanto dovuto indipendentemente dal pieno ed omogeneo adempimento da parte delle pubbliche amministrazioni ai meccanismi previsti dal decreto.

«Rete Imprese Italia - conclude la nota - auspica, pertanto, una rapida inversione di marcia nell'iter parlamentare di conversione del decreto perché alle imprese, che non vivono di illusioni e di promesse, occorre dare risposte certe e immediate. La loro capacità di resistenza è, infatti, allo stremo: non hanno più disponibilità finanziarie e le banche stanno pressando per il rientro dalle anticipazioni delle fatture scadute».



Il personaggio

Mazzeo, pellettiera, racconta l'esperienza di apripista

“Una porta d'accesso all'Est dove il made in Italy piace”

MARIACHIARA GIACOSA

«IL PRIMO a parlarmi di Praga è stato un cliente, che faceva lì i meeting aziendali. Così è partita l'avventura». Roberto Mazzeo ha fatto il pioniere, l'apri-pista per i quasi sessanta piccoli imprenditori e artigiani che, dietro la regia di Cna, ora proveranno a cercare nuovi clienti e mercati nella capitale della Repubblica Ceca. Per lui lo sbarco a Praga è datato 2008 quando, appunto su suggerimento di un suo cliente, si è fatto «trascinare» nella città boema.

La sua è la storia di chi è artigiano da sempre. I genitori avevano, fin dal 1920, una bottega di pelletteria dove si riparavano borse, cinture e cartelle. Alla fine degli anni Ottanta Roberto ha raccolto il testimone e ha aperto il suo negozio in corso Regina Margherita, che da anni è un centro d'eccellenza e di design torinese. «Ho imparato il mestiere dagli anziani pellettieri che lavoravano nel laboratorio artigianale di mia mamma - racconta - loro mi hanno insegnato a tagliare la pelle e lavorarla. Poi ho perfezionato la tecnica con studi di stilismo e modellistica a Milano».

Cinque anni fa l'idea di aprirsi a nuovi mercati. «Ho iniziato dalla Repubblica Ceca: mi è stato proposto di esporre le mie borse, cinture e creazioni nello shop di un hotel di alta gamma: mi è sembrata da subito una cosa interes-

“

Ho sempre pensato che fare rete sia un buon modo di promuoversi. Così è nata l'idea di questa missione

”

sante, anche se non è mai facile buttarsi su mercati nuovi. Ma ho provato e, adesso posso dirlo, ho fatto bene». Al Diplomat hotel sono così comparsi i suoi prodotti. Borse e cartelle in materiali naturali, con cuoio conciato al vegetale, cinture di pitone: tutti pezzi unici o in piccola serie. Attraggono la clientela dell'hotel, soprattutto manager, ma anche turisti. «A Praga arrivano oltre 5 milioni di turisti ogni anno, è un mercato giovane che può crescere». Gran parte di loro arriva dalla Russia, l'eldorado di chi, in questi anni, è a caccia di clienti danarosi.

«Praga è una porta verso l'est e verso i paesi dell'ex blocco sovietico dove il made in Italy è un marchio apprezzato». Anche il mercato interno è promettente. Secondo i dati della Camera Italo-Ceca il reddito medio delle famiglie ceche nel 2012 è cresciuto del 2 per cento rispetto all'anno precedente. «Sono molto dinamici, ci sono giovani, escono presto di casa e poi amano tutto ciò che è artigianato e che sappia coniugare tradizione e qualità» racconta.

Per tutte queste ragioni Mazzeo ha deciso che se era andata bene a lui poteva andar bene anche ad altri: «Ho sempre pensato che fare rete sia un buon modo per promuoversi. L'idea è venuta una mattina a colazione. Eravamo lì, alle 9, con i responsabili dell'albergo e ci è venuta l'illuminazione: perché non apriamo qui un punto che raccolga il meglio dell'eccellenza piemontese?». Detto fatto. «Ci abbiamo lavorato e adesso siamo pronti a partire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CORSO REGINA
Roberto Mazzeo ha il suo laboratorio a Torino



Il Credito Cooperativo cerca 2 milioni di quote

La Banca di Credito Cooperativo del Tortonese cerca i 2 milioni mancanti per l'aumento di capitale. Come deciso nell'assemblea del 16 marzo, il presidente, Alessandro Scaccheri, ha dato il via alla raccolta straordinaria di quote per raggiungere la nuova soglia di 5 milioni fissata dalla Banca d'Italia per tutte le Bcc già costituite o in fase di costituzione. Il capitale versato dai circa 1800 soci è di poco superiore ai 3 milioni di euro. Per farlo c'è tempo un anno. Tutti i soci hanno ricevuto una lettera di Scaccheri che li invita a comu-

nicare la loro disponibilità ad acquistare nuove quote.

«Prima di procedere a cercare nuovi soci - dice Scaccheri - abbiamo deciso di vedere quanti degli attuali sono disposti ad aumentare la loro partecipazione. Chi è interessato, deve comunicare con un modulo entro il 30 giugno quant'è disposto a versare consegnandolo alla Confartigianato, in via Postumia, oppure a info@comitatopromotorebcci.it. Questo importo però verrà richiesto solo se le prenotazioni raggiungeranno i 2 milioni». Ogni quota costa 250 euro più 15 euro per le spese. [M. T.M.]



5

Al lavoro con lo stage di qualità

Comune e imprese in sinergia con sponsor favoriscono l'accesso dei giovani in azienda

È un progetto che offre un'opportunità sia alle aziende che possono sperimentare nuove strategie di sviluppo delle risorse umane investendo sui giovani, sia per laureandi, laureati o specializzati che vengono inseriti per un periodo di 6 mesi in imprese disposte ad accrescere le loro competenze professionali e ad avviare con loro percorsi innovativi che permettano di investire nel distretto o nella stessa azienda.

Si chiamano Stage di Qualità e nascono dalla collaborazione del Comune di Biella, nel ruolo di promotore (e un contributo di 14 mila euro), con gli enti locali da Banca Simetica (che interviene con 30.000 euro), alla Fondazione Cassa di Risparmio (che mette a disposizione tre delle 24 borse totali) e delle associazioni datoriali (Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale, Confartigianato, Cna, Ascom, Confcoope-



Il tirocinanti impegnati nella quarta edizione oggi in dirittura d'arrivo

rativa, Legacoop, Api). Alla realizzazione collaborano inoltre il Centro per l'Impiego della Provincia e Città Studi.

«Le aziende che hanno almeno tre addetti e che aspirano a ospitare uno stagista possono candidarsi entro e non oltre il 6 giugno - spiega l'assessore Roberto Pella - fornendo indicazioni sull'area in cui intenderebbero inserire i candidati, dettagliando il profilo professionale di interesse, secondo una pre-

cisa modulistica. In seguito, se verranno scelte, dovranno predisporre un progetto formativo e attivare il tirocinio siglando specifiche convenzioni con le Università o il Centro per l'Impiego».

L'iniziativa è giunta alla quinta edizione: quest'anno sono stati 22 i tirocini avviati che si concluderanno entro luglio. Nel 2008 il debutto aveva attivato 13 stage (di cui 4 conclusi con assunzioni a tempo determinato e con concre-

te possibilità di stabilizzazione del contratto). Nel 2009/2010 sul totale dei 22 stagisti erano state 11 le proposte di prosecuzione con contratto e 3 di prosecuzione dello stage con riconoscimento economico. Nel 2011/2012 sul totale di 22 borse c'erano invece state 16 proposte di prosecuzione. La somma riconosciuta allo stagista è di 600 euro mensili, di cui una quota a carico del progetto e una a carico dall'azienda.

«Crediamo molto nell'efficacia di iniziative che, come questa, sono nate dalla proficua sinergia di diversi interlocutori locali - commenta Alessandro Ciccioni del Gruppo giovani imprenditori Uib - Si tratta di un'opportunità capace di mettere in diretto contatto il mondo del lavoro con quello dei giovani, di aprire le porte delle aziende a laureati o laureandi anche alla prima esperienza professionale, di costruire un primo dialogo che, come spesso è avvenuto per le edizioni passate, si traduce in inserimenti lavorativi di più ampio respiro. Avvicinare il mondo delle imprese alle giovani generazioni è uno degli obiettivi prioritari del nostro gruppo, accanto a una più ampia azione di promozione dei valori positivi della cultura d'impresa». [P. G.]



Al lavoro con lo stage di qualità

 Come nel nostro articolo "Il progetto stage di qualità"

 VENDI BLOCCO DI IMMOBILI RESIDENZIALI

 Classe di immobili residenziali a

PREZZO MOLTO INTERESSANTE

 TRATTATIVA RISERVATA

 Studia Davis Immobiliare - Via Belforte 47 - Torino

 Tel. 011/5625506

6

Modelli Unico e Irap la parola gli esperti

E' dedicato alle novità dei modelli Unico e Irap 2013 il seminario per le imprese organizzato congiuntamente da Confindustria Alessandria e dall'Unione Industriale della Provincia di Asti, che si terrà domani, alle ore 9,30 ad Alessandria, nella sede di Confindustria, in via Legnano 34. Relatori saranno i responsabili dei Servizi fiscali delle



Seminario per le aziende

associazioni:
Matteo Ferraris (Confindustria Alessandria), Andrea Bonino (Unione Industriale di Asti), e Fabrizio Manca

(Confindustria Vercelli Valsesia). Intanto ieri la Confartigianato e la Cna di Alessandria, alla Camera di commercio di Alessandria, hanno organizzato un incontro sull'artigianato come valore per l'economia e lo sviluppo dell'impresa con esperti che hanno illustrato in particolare gli strumenti di sostegno a vari livelli.

Al lavoro con lo stage di qualità

Spiega nel video-esperto "Il progetto di legge"

VENDESI BLOCCO DI IMMOBILI RESIDENZIALI
Città di Alessandria
PREZZO MOLTO INTERESSANTE
TRATTATIVA RISERVATA
Studio Denis Comperio - Via Belfiore 47 - Torino
Tel. 011/5625506

7

il caso**VALENTINA ROBERTO
CAVAGLIA**

Laurearsi è importante, ma senza dimenticare che l'artigianato può offrire molti sbocchi lavorativi, soprattutto per le nuove generazioni. Un concetto, quest'ultimo, ribadito più volte nel corso del convegno «Il mondo del lavoro parla ai giovani», organizzato dall'Istituto comprensivo di Cavaglià e rivolto agli studenti all'ultimo anno delle scuole medie del paese e di Salussola, Cerrione e Zimone. I dati sull'occupazione giovanile non sono confortanti: secondo l'Istat il 38,4% degli «under 24» non ha un lavoro e in questo clima d'incertezza è difficile dare consigli su quali studi intraprendere. Ma alcuni esperti intervenuti a Cavaglià hanno comunque provato a tracciare un possibile quadro di riferimento per dare una lettura del complicato mondo del lavoro. «Tutti i relatori presenti - spiega Assunta Stolfà, assessore comunale alle Politiche Giovanili - hanno raccontato le proprie esperienze scolastiche e lavorative e incoraggiato i ragazzi a seguire le loro inclinazioni. Il consiglio è senz'altro quello di continuare gli studi fino alla laurea, ma senza dimenticare che l'artigianato rimane uno sbocco importantissimo per chi possiede doti creative». All'incontro, organizzato nei dettagli da Sivia Baldi, dirigente dell'Istituto comprensivo in collaborazione con Claudia



Creare nuove opportunità
L'assessore Assunta Stolfà è una degli organizzatori del convegno «Il mondo del lavoro parla ai giovani»

“Giovani, non snobbate il lavoro artigianale”

A Cavaglià il convegno su scuola e occupazione

Bussi, hanno preso parte Pier Francesco Corcione, direttore dell'Unione industriale di Biella, Carlo Bider, direttore del Parco Lama del Sesia e della Bessa, il vicepresidente Confartigianato

IL FUTURO

Gli esperti: «Laurea sì ma è anche importante imparare un mestiere»

Cristiano Gatti e per il terziario a illustrare il settore infermieristico Elena Cedone e Angela Rossi. «Dal quadro delineato dagli esperti - spiega Stolfà - è emerso che pochi giovani biellesi (così come nel resto d'Italia-ndr) arrivano alla laurea, ma al tempo stesso non tutti pongono la giusta attenzione

alle attività artigianali che, qui nel territorio, vantano una storia senza paragoni». Non a caso nel corso del dibattito a cui hanno preso parte circa duecento ragazzi, si è data la parola ai protagonisti del lavoro: hanno portato la propria esperienza parrucchieri, sarte, estetiste. Tutti presenti con l'unico obiettivo di trasmettere ai giovani una ventata di fiducia e di far percepire il lavoro legato all'artigianato come una vera e propria occasione da non tralasciare per seguire il sogno di mestieri più blasonati. «L'artigianato è ancora la linfa del nostro territorio - continua Stolfà - e non a

caso la Provincia ha ricordato come il Biellese dia circa 3000 posti di lavoro all'anno proprio in questo settore. Dunque la speranza è che molti di questi ragazzi che ora frequentano le scuole medie possano avvicinarsi al mondo delle attività artigianali e trovare uno sbocco lavorativo in questo campo». Durante il convegno, aperto dal saluto del primo cittadino Giancarlo Borsoi, è emerso però un elemento non rassicurante, vale a dire la distanza tra scuola e lavoro, fattore che non facilita la creazione di figure professionali ad hoc indispensabili per le piccole e medie attività produttive.

